









# Imbroglione

Questa è capitata proprio a me: parola d'onore, anzi per esser precisa, l'ho combinata io, in carne e ossa, ma... non avevo vent'anni.

Allora ero già iscritta alla Società dei giovani autori e, incoraggiata dai miei maestri, scrivevo qualche grama non velluciosa agghindata a festa e soffocata di fronzoli, qualche impressione rutilante d'epiteto e di luita nel gran di scioppo d'egolistiche, esagerate commozioni, per qualche sera d'arte: di poesia o di musica.

Oggi sorrido sorvolando le pagine con quei miei poveri saggi, ma allora, via, coi pochissimi anni e le frequenti approvazioni dei maestri e i non rari incoraggiamenti che giungevano fino a trovar un canticello alle mie cose nelle belle riviste, di cui uno di loro era anche l'editore.

Non sono mai riuscita a sapere in quale tono Renato avesse parlato di me a New York, alla direzione del periodico italiano «Il grido della stirpe» ma io, che avevo già allora obliquamente veduto e udito e specialmente, la profusione dei diedi e dei doppi diedi ch'egli incideva, sciamano disseminava nei suoi giudizi su me, ben inteso da lontano (presente non sapeva che bruciarmi e agghiacciarmi con la sua solita tremenda ironia) gustavo in segreto, fantasticando la scena di quella enfatica presenziazione unicamente orale e ultracanonica.

Da diversi mesi ormai collaboravo nel periodico italiano e lo ricevevo regolarmente nella mia città, ogni quindici giorni coi miei traffici pubblicati; interpretazioni di poesia, commozioni di musica, lirismi di giovinetta, storie e leggende antiche e bellezze, smarrimenti, misteri e incanti di qualche angolino prezioso e dimenticato fra tante bellezze della nostra Italia e specialmente della mia terra tutta fiorita e tutta azzurra e tutta sole.

Quel giorno il portelliere mi aveva consegnato «Il grido della stirpe» sotto la solita fascetta chiara e una busta azzurrina grande chiusa e intestata al mio stesso giornale. Pochi minuti dopo sembravo insensibile nello studio di mio padre col periodico, la lettera e l'intreccio confuso delle esclamazioni e delle piccole grida di commento e lo zampillo delle risate che non finivano più, insomma con tutta la mia esuberanza e tutta la mia nervosità con cui continuavo a balbettare convulsa, a singhiozzare come un tacchino, a sputare come uno stantuffo senza far capire un'acca di niente a nessuno.

La direzione de «Il grido della stirpe» toccata dalla mia assiduità e forse, perché no? anche un pochino dallo spirito rifiuto ad ogni proposta di compenso (erano verosimili perfino tali gesti in quel felice allora) si era sentita quasi in dovere di far precedere al mio ultimo traffico, a qualche riga di speciale segnalazione che — ricordo benissimo — scampava così: «Siamo lieti di poter offrire ai nostri lettori, anche in questo numero un... (trasalga gli epiteti smaglianti) scritto dell'... letterato NAY ZACCHIELLI ecc. ecc. e, concludere: «di cui ci proponiamo pubblicare quanto prima la fotografia».

La lettera non era che la richiesta gentilissima e lusinghiera dell'immagine da stampare. In quel momento si spegnevano a mille miglia da me tutte le dolcezze e le generosità di qualsiasi segnalazione. Un'immensa gioia impensata e improvvisa mi trillava nel cuore e mi eccitava di soddisfazione e mi scottava di meraviglia.

Improvvisamente, oltre l'oceano io ero rinata: scrittore letterato! comunque un uomo e a di spetto di tutta la mia temuta teatralità e delle mie ansie e delle mie incertezze di bambina. Oh, quel mio piccolo nome di donna, il più femminile di quanti ne esistono in tutte le lingue, quale sorpresa mi aveva preparato e quale quante altre me ne avrebbe ripetuto più tardi, ahimè! senza più nemmeno il ricordo di tutta quella prima eccitazione. La rarità dell'uso e specialmente la mancata conoscenza del suo altissimo significato era la sola ragione di tutto quell'imbroglione che il dono era troppo grande per i poveri rinunziatori.

Tolgo da una scatola una bella fotografia, la scruto argutamente, l'analisi sorridendo, lontanamente. Spingo indietro la testa bruscamente; levo lo sguardo, in alto — chissà dove? — quasi in alto di sfida o di forza o di vittoria e tremo, fremito, sussulto, apro. Va bene! Va bene! È ritratto di mio cugino piccolo, biondo per quanto io sono bruno, virile e austero per quanto io sono gracile ecc. non del tutto grifagna.

Certo a Roma Furio non leggeva «Il grido» e non avrebbe saputo nulla della mia metamorfosi a cui lo condannavo e poi... poi sentivo che con lui —

ANKARA, Settembre.

Leggendo i giornali si possono imparare tante cose. Ad esempio, si scopre che il «T.M.S.» oppure, il «Manchester Guardian» vedrebbe come il numero degli assassini tipo romanzo giallo, si moltiplichino in modo impressionante tra le brumose strade di Londra o di qualsiasi altra città inglese, francese o americana.

Certo allora non pensavo ad altre pazzie di qualche altro e tanto meno a qualche terribile di Renato in America.

Lampi, fulmini, scomuniche, stafilite, C'era da incenerire mille volte a quella sua lettera con cui mi battezzava indiscutibilmente incoincidente, pazzia, oca, criminale e in cui egli così, alla buona, senza nemmeno accorgersene, si tratterebbe come l'intelligente, il perspicace, il... salvatore!

Non riuscivo a darmi ragione di tutto quel suo tremendo baccano. Ma che doveva interessare a lui la questione della mia autenticità e poi perché mai — mi domandavo stizzita — era capitato proprio quel giorno in redazione, se non ci andavo mai o quasi mai, a spruzzare scintille da orco quando gli avevano mostrato come mio il ritratto di Furio, appena arrivato? E sissì, signore, se n'era interessato tanto da sentirsi in dovere di spiegarlo tutto a modo suo e di affermare che io... non ero che una povera creatura, un po' di più, che il ritratto non rappresentava che una delle mie solite, terribili distrazioni imprigionate in una busta. Poi, per fare lo spiritoso e per ridere di me e per esultare, la profusione dei diedi e dei doppi diedi ch'egli incideva, cosa a Furio ci era amico, come dell'ultima mia della stagione e ne avevano riso a lungo — i saggi — in tutta una serie di lettere.

Così qualche giorno dopo «Il grido della stirpe» pubblicava il mio scritto senza neppure un cenno alla fotografia e i buoni, pazienti lettori di New York poterono divertirsi ancora a lungo a sfiorire le mie... chiacchiere, ma la mia immagine, per la mia persona — no — che non la videro mai.

Il mio unico imbroglione della vita dunque era fallito e a conclusione sorridevo, senza neppure ridere, alle lettere nuove, fitte e dolcissime e calde d'amore... tanto di Furio... quanto di Renato!

Forse dall'episodio avrei potuto imparare qualcosa per la vita e invece — no — era chiaro che non m'assistevano né l'attitudine, né l'intelligenza, né la forza e la gioia del volere... no, imparai nulla e non seppi mai più imbrogliare nessuno!

Nay Zanelli Zacchelli

## LA FIERA DI MILANO PAESE DELLE MERAVIGLIE

Una piccola città con soli negozi: radio grandi come scatole di cerini porte anti-ladri ecc.

Il visitatore che entra alla Fiera di Milano oltre che essere ammanto di una natura, curiosità deve avere soprattutto buone gambe e molta mente in mano, perché se tutta l'attenzione è rivolta al mondo che si muove intorno a sé, è facile che si perda di vista la propria città. E infatti, se si entra nella Fiera, si è come in un altro mondo. E non solo per la novità delle cose, ma per la novità delle persone. E non solo per la novità delle cose, ma per la novità delle persone. E non solo per la novità delle cose, ma per la novità delle persone.

La lettera non era che la richiesta gentilissima e lusinghiera dell'immagine da stampare. In quel momento si spegnevano a mille miglia da me tutte le dolcezze e le generosità di qualsiasi segnalazione. Un'immensa gioia impensata e improvvisa mi trillava nel cuore e mi eccitava di soddisfazione e mi scottava di meraviglia.

Improvvisamente, oltre l'oceano io ero rinata: scrittore letterato! comunque un uomo e a di spetto di tutta la mia temuta teatralità e delle mie ansie e delle mie incertezze di bambina. Oh, quel mio piccolo nome di donna, il più femminile di quanti ne esistono in tutte le lingue, quale sorpresa mi aveva preparato e quale quante altre me ne avrebbe ripetuto più tardi, ahimè! senza più nemmeno il ricordo di tutta quella prima eccitazione.

Tolgo da una scatola una bella fotografia, la scruto argutamente, l'analisi sorridendo, lontanamente. Spingo indietro la testa bruscamente; levo lo sguardo, in alto — chissà dove? — quasi in alto di sfida o di forza o di vittoria e tremo, fremito, sussulto, apro. Va bene! Va bene! È ritratto di mio cugino piccolo, biondo per quanto io sono bruno, virile e austero per quanto io sono gracile ecc. non del tutto grifagna.

# CRIMINALITÀ IN TURCHIA

giano su prove più o meno concrete. Ed allora, l'inchiesta riprende capo. La polizia arresta questa volta tale Hamet Orbay, presunto complice del presunto colpo. Ma il processo avanza con mille difficoltà. Molti dei testimoni chiamati al Tribunale confessano la verità, sanno che è vero, colpevole non parlano. Una prima assai più forte della loro volontà di collaborare a tacere. E se come non stanno aver paura dei due che stanno in prigione la polizia è giunta alla conclusione seguente: O Resit Merican e Hamet Orbay non hanno ucciso, oppure pur avendo ucciso sono dei semplici complici ed allora l'ispettore morale del distretto cerca di altro.

Tal era la conclusione della Polizia un mese fa. Ed allora, l'arresto pur non avendo avuto il carattere particolarmente drammatico, era sempre assai importante. Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican? Il dottor Merican era stato ucciso? Chi aveva fatto sparire il dottor Merican?

aver ricevuto una misteriosa telefonata, s'era ritirato nella sua stanza. Pochi minuti dopo, nella residenza governativa, s'era ucciso un colpo di rivoltella. I famigliari accorsi, potevano vedere Tandogan agonizzante, disteso su un tappeto. La sua mano sinistra reggeva una pistola «Brown».

Pochi giorni dopo si ripresentava un parvo di Ankara il corpo di un giovane ingegnere, che sembrava aver relazione con le comparse dell'affare di cui stiamo parlando. La polizia lascia trapelare a stento qualche notizia alla stampa. Ad ogni modo si sa che si sta procedendo ad un'offensiva in grande stile, le centro le forze oscuri che vogliono in mano l'ordine, per soddistare una sua più alta.

Ma eguriamo che ciò non avvenga. Il Destino si è messo in mente di scrivere un romanzo giallo. Con colpi di scena, telefonate misteriose, testimoni che muoiono, omicidi, in serie. Ebbene, lo si sa, ma non dimentichi di finire E a scopo di questo racconto che ogni romanzo che si rispetti, per non soddisfare un po' di quella del lettore, maschera l'assassino, ricostituisce il delitto o i delitti nei loro minimi particolari, e termina magari con un bel fidanzamento. E l'investigatore che farà col suo stile, con la sua donna ingustamente scapigliata.

Dunque, signor Destino, ci ricomandiamo.

(Esclusiva per l'A.T.I.S.)

Al Pagli.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.

La Camera di Commercio Industriale e Agricola di Torino una Associazione per la mostra internazionale permanente dei prodotti industriali.



